



COMUNE DI ROCCASECCA

Provincia di Frosinone

AREA SERVIZI - AREA TECNICA

Servizio Commercio - Servizio Urbanistica

REGOLAMENTO PER L'OCCUPAZIONE DI SPAZI ED AREE PUBBLICHE DA PARTE DI PUBBLICI ESERCIZI DI SOMMINISTRAZIONE MEDIANTE INSTALLAZIONE DEI DEHORS/CHIOSCHI

Linee guida a carattere generale, tecnico ed estetico per le occupazioni di spazi
ed aree pubbliche mediante Dehors e Chioschi

INDICE

- **TITOLO I – Norme di carattere generale**

- Art. 1 – Oggetto di regolamento
- Art. 2 – Definizioni e tipologie
- Art. 3 – Ambito di applicazione
- Art. 4 – Requisiti e prescrizioni di carattere generale per l'installazione di dehors
- Art. 5 – Requisiti e prescrizioni di carattere generale per l'installazione di chioschi
- Art. 6 – Criteri e prescrizioni in riferimento alle norme del Nuovo Codice della Strada
- Art. 7 – Criteri e prescrizioni in riferimento alle norme Igienico – Sanitarie
- Art. 8 – Termini e modalità di presentazione dell'istanza per l'installazione di dehors/chioschi
- Art. 9 – Canone di concessione e tassa di occupazione
- Art. 10 – Contenuto dell'atto di concessione e/o occupazione
- Art. 11 – Proroga e rinnovo delle concessioni/occupazioni
- Art. 12 – Revoca, sospensione e decadenza della concessione/autorizzazione
- Art. 13 – Obblighi del concessionario
- Art. 14 – Danni arrecati al suolo pubblico o a proprietà privata
- Art. 15 – Sanzioni
- Art. 16 – Disposizioni transitorie finali

- **TITOLO II – Norme di carattere tecnico ed estetico**

- Art. 17 – Elementi componenti i dehors
- Art. 18 – Ulteriori dettagli tecnici
- Art. 19 – Elementi componenti i chioschi
- Art. 20 – Entrata in vigore

Allegati

- Scheda 1 - Dehors semichiuso mediante paramenti
- Scheda 2 – Dehors in legno - metallo
- Scheda 3 – Dehors in legno - vetro
- Scheda 4 – Dehors in legno – tipologia fioriere
- Scheda 5 – Fotosimulazione ombrelloni - fioriere
- Scheda 6 – Fotosimulazione Dehors in legno - metallo
- Scheda 7 – Dehors in legno/metallo con chiusura in vetro

- Allegato 1 – Colori e materiali ombrelloni
- Allegato 2 – Colori e materiali – pergolati
- Allegato 3 – Colori e materiali pergotende
- Allegato 4 – Colori e materiali tende a sbraccio
- Allegato 5 – Colori e materiali chiosco

TITOLO I

NORME DI CARATTERE GENERALE

Linee guida per le occupazioni di spazi ed aree pubbliche mediante Dehors e Chioschi.

Articolo 1

OGGETTO DI REGOLAMENTO

1. Il presente Regolamento, nel rispetto dei principi generali dell'interesse pubblico e perseguendo obiettivi di riqualificazione dell'ambiente cittadino, disciplina l'occupazione del suolo pubblico (o privato assoggettato ad uso pubblico) per la collocazione di dehors, annessi ad attività di pubblico esercizio appartenenti alle tipologie indicate al successivo art. 3, al fine di accrescere le caratteristiche dei servizi disponibili sul territorio.
2. Il presente regolamento viene altresì adottato per disciplinare i manufatti definiti al successivo art.2.
3. L'obiettivo è quello di potenziare la qualità delle suindicate attività con adeguati spazi per la somministrazione o l'intrattenimento della clientela, garantendo nel contempo la fruibilità dello spazio pubblico, con particolare riguardo al tessuto urbano storico, nonché quella dei beni storico-culturali che su di esso insistono e assicurando il corretto uso urbanistico ed edilizio del territorio, nel rispetto dei principi generali di sicurezza, riqualificazione formale e funzionale dell'ambiente urbano e di promozione turistica.
4. Sono escluse dal presente Regolamento le installazioni di strutture minime stagionali costituite esclusivamente da tavoli, sedie ed ombrelloni mobili, nonché le strutture occasionali installate in occasione delle feste patronali.

Articolo 2

DEFINIZIONI E TIPOLOGIE

1. Per **Dehor** si intende l'insieme degli elementi (elencati al comma 8 del presente articolo), posti in modo funzionale ed armonico sullo spazio pubblico che costituisce, delimita ed arreda le aree all'aperto, annesso a locali appartenenti alle tipologie indicate all'art. 3 del presente Regolamento.
2. Per **Chiosco** si intende quel manufatto di proprietà comunale realizzato o da realizzare isolato o annesso ad edificio, generalmente prefabbricato e strutturalmente durevole, tradizionalmente concepito per la vendita di generi differenti (giornali, tabacchi, generi alimentari, somministrazione bevande e alimenti, altri articoli), ma in grado anche di assolvere ad altre funzioni, se al servizio di un'attività di commercio. Le norme sul punto sono le medesime statuite per i dehors, fatto salvo eventuali specifiche riportate di seguito al presente Regolamento.
3. Per **dehor/chiosco stagionale** si intende la struttura volumetricamente limitata, posta sul suolo pubblico, concessa per una durata non superiore ai 240 giorni nell'arco dell'anno solare. Questa tipologia prevede installazioni di arredo circoscritte ad un insieme di elementi la cui posa e rimozione non richiede particolari mezzi e/o attrezzature.
4. Per **dehor/chiosco permanente o continuativo** si intende la struttura coperta e volumetricamente definita, posta su suolo pubblico, approvata per una durata non inferiore a 365 giorni nell'arco dell'anno solare e non superiore a 5 anni a far data dal giorno del rilascio della concessione.
Questa tipologia prevede installazioni di arredi di base, elementi complementari di copertura e perimetrazione, elementi accessori ed attrezzature per lo svolgimento delle attività pertinenti.
5. La struttura dei dehors/chioschi, ancorata al suolo e/o alle pareti degli edifici con ganci ed attacchi amovibili e/o con altro materiale resistente, dovrà essere strutturalmente autonoma; saranno consentiti vincoli strutturali di attacco all'edificio esistente, a condizione che non si arrechi pregiudizio e

compromissione all'organismo stesso. La struttura portante del dehors/chioschi dovrà essere realizzata con

profili a sezione ridotta al minimo necessario, tali da garantirne il requisito della stabilità.

6. Gli elementi e le attrezzature per lo svolgimento delle varie attività dovranno essere installati nel rispetto e con i limiti posti dalla vigente normativa igienico-sanitaria.

7. Per **suolo pubblico e spazio o aree pubbliche** si intendono i luoghi, le aree e i suoli di dominio pubblico, appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile del Comune, nonché quelli di proprietà privata soggetta a pubblico passaggio ovvero aree private su cui risulta regolarmente costituita, nei modi e termini di legge, una servitù di uso pubblico.

8. Specifiche in merito a elementi caratterizzanti sono riportate all'interno del Titolo II del presente Regolamento.

9. I dehors/chioschi sono caratterizzati dai seguenti elementi:

- Tavoli
- Sedie
- Poltroncine
- Panche
- Vasi e fioriere
- Corde e paletti
- Tende a braccio
- Ombrelloni
- Pergolati
- Pergotende
- Chiusure perimetrali e coperture
- Ulteriori elementi d'arredo simili

Articolo 3

AMBITO DI APPLICAZIONE

1. Il presente Regolamento si applica su tutto il territorio comunale a tutti i Dehors/Chioschi posti all'esterno degli esercizi pubblici ed ubicati sia su suolo pubblico che privato soggetto a servitù di uso pubblico.

Le attività legittimate alla richiesta di realizzazione di Dehors sono:

- Attività commerciali in generale anche con somministrazione di alimenti e bevande.
- Attività commerciali di vicinato.
- Attività agricole e artigianali, laboratori artigianali connessi alla preparazione e alla commercializzazione di prodotti tipici e tradizionali destinati al consumo diretto.

Articolo 4

REQUISITI E PRESCRIZIONI DI CARATTERE GENERALE PER L'INSTALLAZIONE DI DEHORS

1. I Dehors devono essere installati garantendo la maggiore contiguità possibile dell'esercizio.
2. Qualora il fronte dell'esercizio non consenta la realizzazione di un Dehors di adeguate dimensioni e l'occupazione sia richiesta anche in spazi limitrofi, il rilascio del titolo di concessione è subordinato alla produzione dell'assenso scritto di soggetti terzi a vario titolo interessati. Tale assenso è necessario nel caso in cui si intenda apportare modifiche (ancoraggio di elementi complementari di copertura e riparo del Dehors c) sulla facciata di un fabbricato.
3. Allorché il fronte dell'esercizio non consenta l'installazione di un Dehors, sarà possibile installare tale struttura o parte di essa permettendo l'attraversamento di strade a moderato traffico veicolare, per un raggio massimo di 20 metri rispetto l'ingresso dell'attività considerata.
4. Alla chiusura serale dei locali ed in occasione della chiusura per ferie, tavoli, sedie ed ombrelloni dovranno essere ritirati all'interno della struttura, in luogo privato o custoditi in modo tale che ne sia impedito l'utilizzo da non autorizzati e per evitare atti di vandalismo a discapito del detentore dell'attività.
5. La realizzazione dei Dehors deve rispondere ai seguenti requisiti:
 - a) adottare tipologie di elementi di arredo e manufatti di copertura che minimizzino il loro impatto, che siano compatibili con il contesto urbano e che siano in armonia con i caratteri edilizi ed architettonici degli edifici circostanti;
 - b) non interferire o essere di ostacolo alla libera circolazione veicolare e pedonale così come sancito dalle Norme del Codice della Strada a parte specifiche deroghe concesse su richiesta corredata da relazione tecnica sottoposta al Vaglio dell'Autorità comunale preposta;
 - c) l'occupazione di ingombro del Dehors, ad eccezione delle realizzazioni su spazi privati antistanti il luogo pubblico, dovrà rispettare le seguenti disposizioni:

la superficie massima assentibile per l'installazione dei "dehors" su suolo pubblico è pari al triplo della superficie interna di somministrazione dell'esercizio di pertinenza fatte salve le esigenze della pubblica amministrazione concedente e sarà valutata in riferimento delle caratteristiche dell'ambiente e alla tipologia proposta;
 - d) l'altezza del Dehors non può essere inferiore a m 2,40 e superiore a m 3,20, tutte le strutture non potranno interferire con eventuali balconi e sporgenze, con il passaggio pedonale e con il transito di mezzi di soccorso;
 - e) I dehors devono essere realizzati in conformità alle normative sulle barriere architettoniche e devono essere accessibili ai soggetti diversamente abili.
6. Al fine di evitare pregiudizio al riposo dei cittadini, le attività di somministrazione svolte nei dehors devono cessare alle ore 24:00.

Nei dehors sono consentiti piccoli intrattenimenti musicali che devono cessare entro le ore 24:00.

Apposite ordinanze possono prevedere orari e modalità diverse da quelle anzidette, per manifestazioni ed eventi straordinari.

7. Le disposizioni relative alle *prescrizioni tipologiche e di materiale* si applicano anche a dehors installati su suolo privato ma visibili da spazi pubblici in zone sottoposte a tutela dal D.lgs. 42/2004 (di seguito codice) e del Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Lazio (di seguito PPTR).

Articolo 5

REQUISITI E PRESCRIZIONI DI CARATTERE GENERALE PER L'INSTALLAZIONE DI CHIOSCHI

1. IL chiosco, generalmente, può essere poggiato, semifisso o fisso su suolo pubblico ed è generalmente realizzato con materiali leggeri o con elementi in muratura, quando è definito in un più generale assetto urbano.

2. Le strutture identificate come Chioschi, si distingueranno secondo due tipologie:

a) Chioschi stagionali: si intendono le strutture chiuse, dotate di tamponamenti orizzontali e verticali, facilmente rimovibili, anche addossate a edifici esistenti, poste temporaneamente sullo spazio pubblico o privato gravato da servitù di pubblico passaggio, che costituiscono area per la vendita di articoli vari, per la somministrazione di alimenti e bevande o per altre funzioni strettamente correlate all'attività al cui servizio sono destinate.

Per questa tipologia si prevede un'occupazione per un periodo non superiore a 240 giorni per anno solare, con decorrenza dalla data di rilascio del titolo autorizzativo.

b) Chioschi permanenti o continuativi: si intendono le strutture chiuse, dotate di tamponamenti orizzontali e verticali, poste in modo stabile sullo spazio pubblico o privato gravato da servitù di pubblico passaggio, che costituiscono area per la vendita di articoli vari, per la somministrazione di alimenti e bevande o per altre funzioni strettamente correlate all'attività al cui servizio sono destinate.

Per questa tipologia si prevede un'occupazione per un periodo non inferiore ai 365 giorni per anno solare fino ad un massimo di 5 anni, con decorrenza dalla data di rilascio del titolo autorizzativo.

3. La realizzazione di Chioschi deve rispondere ai seguenti requisiti:

a) adottare tipologie strutturali che minimizzino il loro impatto, che siano compatibili con il contesto urbano/paesaggistico e che siano in armonia con i caratteri edilizi ed architettonici degli edifici circostanti.

b) non interferire o essere di ostacolo alla libera circolazione veicolare e pedonale così come sancito dalle Norme del Codice della Strada a parte specifiche deroghe concesse su richiesta corredata da relazione tecnica sottoposta al Vaglio dell'Autorità comunale preposta;

c) la superficie massima lorda dei chioschi non potrà superare l'estensione di 100 mq, nel caso di particolari contesti storici l'Amministrazione potrà richiedere un ingombro più ridotto e proporzionato e/o uno specifico allestimento in stile adeguato.

d) l'altezza del chiosco non può essere inferiore a m 2,40 e superiore a m 3,20

e) al fine di non creare pregiudizio al riposo dei cittadini, le attività svolte nei chioschi devono cessare alle ore 2:00.

f) Le disposizioni relative alle *prescrizioni tipologiche e di materiale* sono riportate all'articolo 18 del Titolo II del presente.

Le tipologie **a** e **b** dovranno essere corredati di servizio igienico e nei casi in cui sia prevista la cottura di alimenti questa dovrà avvenire a congrua distanza dalle unità immobiliari poste nelle immediate vicinanze e si dovrà provvedere al posizionamento di idonei impianti di abbattimento dei fumi e vapori di cottura e delle emissioni a carattere odorigeno.

Articolo 6

CRITERI E PRESCRIZIONI IN RIFERIMENTO ALLE NORME DEL NUOVO CODICE DELLA STRADA

1. chioschi/dehors deve rispondere ai seguenti criteri:

- a) non deve interferire o essere di ostacolo alla libera circolazione veicolare e pedonale garantendo:
 - Adeguata accessibilità al transito dei servizi di sicurezza, di emergenza e del carico-scarico, con fasce di percorrenza carrabile non inferiore a mt 3,50.
 - Continuità alla libera circolazione pedonale, evitando percorsi tortuosi che possano pregiudicarne la sicurezza.
- b) evitare l'occultamento totale o parziale della segnaletica stradale, della toponomastica, delle tabelle d'informazione turistica, dei sotto servizi urbani (pozzetti e chiusini d'ispezione relativi ad impianti interrati);
- c) non ricadere all'interno dei triangoli di visibilità delle intersezioni stradali di cui all'Art. 18 del Nuovo Codice della Strada
- d) in corrispondenza di intersezioni stradali semaforizzate, l'occupazione non deve occultare l'avvistamento delle lanterne semaforiche per traffico veicolare e/o pedonale;
- e) l'area occupata da dehors non deve interferire con le fermate dei mezzi pubblici, le piste ciclabili ed i percorsi ciclopedonali.
- f) la distanza dai passi carrabili, regolarmente autorizzati, non deve essere inferiore a mt 1,00;
- g) qualora il Dehors occupi parte della careggiata, dovrà essere prevista adeguata segnalazione;
- h) nel rispetto del suddetto Codice di cui all'art. 20, l'occupazione dei marciapiedi, fatta eccezione per i marciapiedi in aree pedonali, può essere consentita fino ad un massimo della metà della loro larghezza, purché in adiacenza ai fabbricati e sempre che rimanga libera una zona per la circolazione dei pedoni larga non meno di metri 2,00 ovvero quando sussistono particolari caratteristiche geometriche della strada, è ammessa l'occupazione dei marciapiedi a condizione che sia garantita una zona adeguata per la circolazione dei pedoni e delle persone con limitata o impedita capacità motoria, non inferiore comunque a metri 1,00 (uno). Per particolari caratteristiche della strada il parametro oggettivo è dato dalla stessa larghezza del marciapiede in relazione all'occupazione richiesta, fermo restando l'obbligo di predisporre uno spazio adeguato per il passaggio pedonale e dell'utenza debole.
- i) non è ammessa la realizzazione di dehors/chioschi o parti di esso:
 - Su sede stradale soggetto a divieto di fermata o di sosta;
 - Su aree interessate da divieti di sosta permanenti o dalle fermate di mezzi pubblici di trasporto o su zone di attraversamento pedonale;
 - Su aree attrezzate a verde pubblico, se non in spazi di sosta e ricreazione adeguatamente pavimentati e specificatamente autorizzati dall'Amministrazione Comunale.
- j) In presenza di luoghi di culto, l'installazione di dehors, sarà concessa purché sia rispettata una distanza radiale non inferiore a m 10 da tali strutture, a meno che l'attività commerciale stessa sia posta a ridosso del luogo di culto o in un raggio di m. 20 dalle stesse. In quest'ultimo caso sono ammesse distanze inferiori a m 10.

Articolo 7

CRITERI E PRESCRIZIONI IN RIFERIMENTO ALLE NORME IGIENICO – SANITARIE

1. L'utilizzo dell'area pubblica adibita a dehors dovrà avvenire nel rispetto dei seguenti criteri:

- Deve essere prossima all'esercizio secondo le indicazioni riportate negli articoli precedenti;
- Deve essere protetta in modo consono dal traffico veicolare;

- Deve essere appositamente delimitata ai lati, per assicurare una adeguata protezione.

2. Deve essere sottoposta ad una adeguata pulizia (ripetibile nell'arco della giornata).

La superficie calpestabile dovrà essere costituita da un materiale lavabile, disinfettabile, idrorepellente.

Il responsabile del pubblico esercizio dovrà apportare le dovute integrazioni al manuale di autocontrollo (H.A.C.C.P.) in considerazione dell'ampliamento ed integrazioni apportate all'attività, indicando le modalità per l'individuazione e successiva eliminazione di punti critici; egli dovrà affrontare anche i problemi relativi al trasporto in sicurezza di alimenti all'esterno.

Per tutte le occupazioni è obbligatoria la collocazione di cestini per i rifiuti per la raccolta differenziata, a cura del titolare dell'autorizzazione, che dovrà provvedere al relativo svuotamento e smaltimento.

Il richiedente la concessione dovrà dimostrare di essere in regola con il pagamento della TARI relativa all'annualità precedente. Il Comune di Roccasecca (FR) si avvale a tal fine del Regolamento di contrasto all'evasione.

Tutte le componenti degli elementi costitutivi gli arredi mobili devono essere mantenute sempre in ordine, pulite e funzionali.

3. Lo spazio pubblico concesso deve essere mantenuto in perfetto stato igienico-sanitario, di sicurezza, di decoro e non deve essere adibito ad uso improprio.

E' fatto obbligo ai titolari di autorizzazione/concessione di mantenere i manufatti sempre in perfetta efficienza tecnico-estetica, pena la revoca del titolo autorizzativo. In caso di inottemperanza l'Amministrazione Comunale, previa verifica dell'inadempimento ed esperita specifica diffida, potrà senz'altro procedere d'ufficio alla rimozione coatta di tutte le attrezzature deteriorate, con conseguente addebito a carico dell'esercente, delle spese relative e di quant'altro occorresse per l'ottenimento dell'area in piena e libera disponibilità; fatta in ogni modo salva e riservata ogni altra ragione per danni derivati e derivanti, ai sensi di legge.

Articolo 8

TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA PER L'INSTALLAZIONE DI DEHORS / CHIOSCHI

1. il titolare di un pubblico esercizio che intenda installare un
 - a) **Dehor** deve presentare al SUAP la richiesta di Segnalazione Certificata di Inizio Attività - SCIA (art. 5 del D.P.R. 160/2010)
 - b) **Dehor/continuativo e permanente** deve presentare al SUAP la richiesta di Provvedimento Autorizzativo Unico - PAU (art. 7 del D.P.R. 160/2010),

L'istanza dovrà tassativamente contenere i seguenti elementi:

- Generalità, residenza anagrafica e codice fiscale del richiedente; se la domanda è presentata da persona giuridica deve essere indicata la denominazione, sede sociale e il codice fiscale o partita IVA, nonché le generalità complete, la residenza e il codice fiscale del legale rappresentante;
- Ubicazione esatta del tratto di area che si richiede di occupare;
- Ubicazione dell'esercizio di somministrazione per il quale viene richiesto il "dehors";
- Misura e consistenza dell'occupazione, tipologia dell'occupazione, durata e modalità d'uso dell'occupazione (compreso fasce orarie), dichiarazione di aver preso visione di tutti gli obblighi e le condizioni previste nel presente regolamento.

L'istanza dovrà essere correlata dalla seguente documentazione in duplice copia:

- Fotografie a colori del luogo dove il "dehors" dovrà essere posizionato;
- Progetto, redatto da tecnico abilitato alla professione, in duplice copia, in scala opportuna (1:50, 1:100, 1:200), nel quale siano opportunamente evidenziati tutti i riferimenti allo stato di fatto dell'area interessata, nonché l'indicazione della disciplina di sosta o divieto dell'area su cui il "dehors" viene ad interferire, o la eventuale presenza di fermate del mezzo pubblico e/o di passaggi pedonali;
- Planimetria dell'area, piante, prospetti e sezioni dell'installazione proposta, con i necessari riferimenti all'edificio prospiciente;
- Disegni particolareggiati dei manufatti oggetto di autorizzazione con precisazione di quote, materiali, colori e caratteri grafici, in scala non inferiore a 1:50;
- Rendering o viste prospettiche dei "dehors" contestualizzate nell'ambiente urbano;
- Relazione tecnica con descrizione dei materiali, delle forme e dei colori degli elementi costituenti il "dehors";
- Certificazione asseverata, resa da professionista abilitato, di idoneità statica e sismica dell'opera di progetto, ai fini dell'attestazione della sussistenza delle condizioni di sicurezza con certificazione della resistenza dell'opera alla pressione del vento, dopo la definitiva realizzazione degli stessi deve essere prodotta la relativa certificazione;
- Certificazione asseverata, resa da professionista abilitato, sul rispetto delle norme di sicurezza e igienico/sanitarie;
- Certificazione di conformità di cui al D.M. 37/08 dell'impianto elettrico e d'illuminazione e/o dichiarazione che gli impianti saranno realizzati in base alla vigente normativa, dopo la definitiva realizzazione degli stessi deve essere prodotta la relativa certificazione;
- Nulla osta/atto di assenso del proprietario/titolare/amministratore dell'immobile o di soggetti terzi a vario titolo interessati ;
- Copia dell'autorizzazione/SCIA rilasciata per l'esercizio di attività di somministrazione;
- Polizza fideiussoria (bancaria o assicurativa) di euro 1.500,00 (euromillecinquecento/00), prestata a favore del Comune di Roccasecca, a garanzia degli eventuali danni causati al suolo occupato, (con esclusione dei "dehors" costituiti esclusivamente da ombrelloni, tavolini e sedie);
- Documentazione per richiesta di pareri obbligatori, nulla osta (qualora necessari per casistiche particolari) per eventuali vincoli e acquisizione di qualsiasi altro parere o autorizzazione espresso

- dagli uffici comunali (Polizia Locale, ecc.) e/o da rilasciare a cura di altri Enti;
- N.O. nei casi previsti dal Regolamento Regionale Lazio n. 14/2016;
- documentazione che attesti la piena regolarità dei pagamenti della TARI in riferimento all'annualità precedente;
- in tutti i casi in cui sia previsto l'utilizzo di strumenti musicali o impianti di diffusione sonora, documentazione di Previsione d'Impatto Acustico ai sensi dell'Art. 8 della legge n° 447/1995, oppure, Dichiarazione Sostitutiva dell'Atto di Notorietà di cui all'Art. 8 della medesima legge.
- Versamento diritti di segreteria.

Qualora il progetto dovesse riguardare la sola posa di tavolini, sedie ed ombrelloni, può essere ritenuta sufficiente la produzione di planimetria, anche non in scala, con evidenziati tutti i riferimenti allo stato di fatto dell'area interessata, l'indicazione della disciplina di sosta, l'eventuale presenza di fermate del mezzo pubblico e/o di passaggi pedonali, nonché la descrizione dei materiali, delle forme e dei colori.

2. Il SUAP trasmette l'istanza agli uffici comunali competenti ad esprimere parere (ufficio tecnico, polizia locale) nonché alle altre Amministrazioni o Enti a vario titolo coinvolti, ivi compresi quelli relativi alla Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 2 gennaio 2004, n° 42 e del Decreto Ministeriale 10 ottobre 2012, riguardante la tutela ambientale paesaggistico – territoriale, del patrimonio storico – artistico.

3. Ogni Ufficio competente ricevuta la domanda, verifica la sussistenza dei requisiti stabiliti dal presente regolamento e dalle discipline di settore specifiche (beni culturali, paesaggio, igiene e sanità pubblica, sicurezza sui luoghi di lavoro, sicurezza delle strutture).

Accertato il rispetto del presente e delle varie disposizioni vigenti in materia, si rilascia apposita autorizzazione.

4. Nel caso di documentazione incompleta, l'ufficio invita il richiedente per il tramite del SUAP, all'assolvimento e alla presentazione entro 30 giorni, della documentazione integrativa.

5. Il titolo deve recare l'obbligo di rimozione della struttura, qualora si verifichi la necessità di intervenire sul suolo pubblico con opere di manutenzione urgenti ed indifferibili.

6. Il "dehors" deve essere rimosso entro il termine della concessione di suolo pubblico. A rimozione avvenuta l'Ufficio Lavori Pubblici/Patrimonio, constatato lo stato dei luoghi, comunica al Settore Attività Produttive di provvedere ad estinguere la polizza fideiussoria e a restituire, entro 30 giorni, la somma versata all'avente diritto. La collocazione dei "dehors" su aree private, è soggetta ad autorizzazione secondo quanto stabilito nel presente Regolamento, ad esclusione della garanzia della polizza fideiussoria (bancaria o assicurativa).

7. Dal momento del rilascio dell'autorizzazione alla collocazione del "dehors" l'esercente ha 90 giorni di tempo per allestire le strutture autorizzate e 15 giorni dall'installazione (e comunque prima della messa in uso) per provvedere a depositare una dichiarazione di corretto montaggio delle strutture e degli impianti presso l'Ufficio preposto. Trascorso tale periodo l'autorizzazione decade.

8. Fatte salve le specifiche sanzioni previste dalle disposizioni legislative vigenti e da altri Regolamenti comunali, alle violazioni delle disposizioni del presente regolamento è applicata una sanzione amministrativa da un minimo di 250,00 euro ad un massimo di euro 500,00, nel rispetto di principi di gradualità e proporzionalità delle sanzioni.

9. Ogni violazione nell'arco di un anno, comporterà la sospensione del titolo autorizzativo da 5 a 15 giorni, alla terza violazione ne conseguirà la revoca della stessa. Dette violazioni saranno causa ostativa al rilascio di un nuovo titolo autorizzativo.

10. Alla Polizia Locale è demandato il controllo del rispetto, da parte dei gestori/titolari dell'attività, delle condizioni stabilite dall'atto autorizzativo e delle disposizioni del presente Regolamento.

Articolo 9

CANONE DI CONCESSIONE E TASSA DI OCCUPAZIONE

1. I **dehors** sono assoggettati al pagamento della tassa di occupazione di suolo pubblico, erogata in unica soluzione.
2. I **dehors continuativi o permanenti** sono assoggettati al pagamento del canone di concessione oltre alla tassa di occupazione di suolo pubblico per la parte eventualmente eccedente. Il pagamento della relativa quota sarà erogato annualmente per l'intera durata della concessione, secondo le modalità sancite in sede di richiesta. L'occupazione dovrà avvenire secondo procedure e criteri enunciati nel Regolamento comunale per l'occupazione degli spazi e aree pubbliche, non dovrà costituire pregiudizio per la sicurezza della viabilità meccanizzata o barriera architettonica per quella pedonale, né occultare la segnaletica stradale e/o toponomastica.
3. La classificazione delle strade per l'applicazione del canone è quella indicata nel "REGOLAMENTO PER L'ISTITUZIONE E LA DISCIPLINA DEL CANONE UNICO PATRIMONIALE E CANONE MERCATALE LEGGE 160/2019 - ART. 1 COMMI 816-847" approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 7 del 19/05/2021, consultabile tramite il Portale Trasparenza del sito internet del Comune di Roccasecca (FR). Eventuali aggiornamenti della classificazione delle strade, e quindi del Regolamento citato, comporteranno automaticamente la revisione della tassa di occupazione e del canone di concessione ai sensi del presente regolamento.

Articolo 10

CONTENUTO DELL'ATTO DI CONCESSIONE E/O OCCUPAZIONE

1. Nell'atto di concessione e/o occupazione devono sempre essere indicati:
 - a) la data di inizio e di scadenza;
 - b) la dimensione dello spazio concesso;
 - c) le condizioni e/o prescrizioni alle quali il Comune subordina la concessione e/o occupazione;
 - d) l'avvenuto pagamento della tassa/canone di concessione.
2. La concessione e/o occupazione è accordata:
 - a) fatti salvi i diritti di terzi;
 - b) con l'obbligo del concessionario di riparare a tutti i danni eventualmente arrecati, nonché a ripristinare lo stato dei luoghi al termine del periodo di concessione.
3. In caso di trasferimento o di subentro nella titolarità o nella gestione dell'attività, si applicano le disposizioni vigenti in materia e il nuovo concessionario è tenuto a comunicare al Servizio SUAP la variazione nella titolarità dell'esercizio.
4. L'eventuale sostituzione di elementi di arredo con altri uguali ai precedenti per forma, materiali e colore può essere effettuata dandone preventiva e semplice comunicazione al servizio SUAP senza che ciò possa essere considerata una richiesta di nuova autorizzazione.

Articolo 11

PROROGA E RINNOVO DELLA CONCESSIONE/OCCUPAZIONE

1. Per i Dehors stagionali, il titolare, alla scadenza del termine, è tenuto a procedere alla rimozione del manufatto.
2. Per Dehors permanenti o continuativi, il titolare, può presentare al SUAP istanza di rinnovo della concessione, entro 60 giorni dal termine dei 5 anni accordati, allegando quanto segue:
 - a) una dichiarazione sostitutiva di certificazione, redatta ai sensi del D.P.R. 445/2000, nella quale deve essere attestata la totale conformità del Dehors rispetto a quello in precedenza autorizzato e l'avvenuto pagamento del canone e dei tributi comunali a vario titolo dovuti per l'anno precedente;
 - b) resoconto fotografico del contesto ambientale e dello stato di fatto dell'area e del Dehors;
 - c) il nulla osta del proprietario, dell'amministratore dell'immobile o di soggetti terzi a vario titolo interessati.

Sull'istanza l'ufficio può riservarsi il diniego ove sussistano ragioni impeditive sopravvenute.

Articolo 12

REVOCA, SOSPENSIONE E DECADENZA DELLA CONCESSIONE/AUTORIZZAZIONE

1. Per motivi d'interesse pubblico, le concessioni e le autorizzazioni dell'occupazione del suolo pubblico con Dehors possono essere revocate con provvedimento motivato, comunicato al concessionario con 20 giorni di preavviso per comprovate ragioni di interesse pubblico.

2. Le concessioni e le autorizzazioni all'occupazione del suolo pubblico sono sospese con conseguente rimozione delle strutture presenti, ogni qualvolta nello spazio in concessione si debbano eseguire:
- a) lavori per l'esecuzione di opere di interesse pubblico o per la manutenzione delle proprietà comunali;
 - b) interventi per la mobilità;
 - c) interventi da parte di Enti erogatori di servizi di pubblica utilità, non realizzabili con soluzioni alternative.
4. In caso di sospensione, il titolare è esentato dal pagamento dei tributi corrispondenti ai giorni di sospensione.
5. La concessione/occupazione di suolo pubblico con Dehors può essere dichiarata decaduta qualora:
- a) siano riscontrate violazioni alle condizioni previste nell'atto di concessione/occupazione;
 - b) in seguito a controlli, gli impianti tecnologici non risultino conformi alla normativa vigente;
 - c) vi sia inottemperanza alle norme del presente Regolamento o di altre leggi e regolamenti.

5. Qualora l'Amministrazione riscontri delle violazioni, procede alla contestazione formale con notifica all'interessato mediante raccomandata A/R o PEC, ordinando l'adeguamento alle prescrizioni della concessione/occupazione e alle norme del presente Regolamento, entro 30 giorni dalla ricezione di tale comunicazione.

Decorso infruttuosamente il suddetto termine, l'ufficio competente promuove l'avvio del procedimento per la decadenza della concessione/occupazione e la successiva rimozione di tutte le attrezzature presenti e il pagamento delle relative sanzioni. In caso di mancata rimozione delle attrezzature, l'Amministrazione procede direttamente con esecuzione in danno al concessionario.

6. In caso di mancato pagamento del canone di concessione/occupazione, a seguito di formale preavviso di messa in mora del concessionario, l'Amministrazione beneficiaria potrà attivare le procedure per la riscossione coattiva delle somme dovute e per la rimozione della struttura.

Articolo 13

OBBLIGHI DEL CONCESSIONARIO

1. Il concessionario ha l'obbligo di:

- a) al termine della realizzazione dell'intervento, il concessionario dovrà trasmettere la seguente documentazione:
 - a.1) In caso di installazione di elementi elettrici, di raffrescamento e/o riscaldamento dovrà essere presentata la Dichiarazione di conformità degli impianti redatta ai sensi della normativa vigente (ad opera dell'installatore);
 - a.2) Atto di omologazione della struttura e dei materiali costituenti gli arredi e le attrezzature delle strutture chiuse, ai fini della prevenzione incendi a norma delle vigenti disposizioni in materia;
- b) limitare l'occupazione dell'area, strettamente allo spazio concesso;
- c) non protrarre l'occupazione oltre la durata stabilita, salvo eventuali proroghe;
- d) curare la manutenzione delle opere e dell'area;
- e) evitare intralci o danni al transito di veicoli e/o pedoni;
- f) versare regolarmente il canone di occupazione di suolo pubblico nella misura dovuta e con le modalità stabilite;

g) esibire l'atto di concessione/occupazione del suolo pubblico, ad ogni richiesta da parte di un pubblico ufficiale e/o addetti comunali a ciò preposti.

Articolo 14

DANNI ARRECATI AL SUOLO PUBBLICO O A PROPRIETA' PRIVATA

Qualsiasi danno arrecato al suolo pubblico, al suolo privato e ai cittadini, dovuto alla presenza del "dehors", deve essere risarcito a cura dell' esercente concessionario. Quando sono arrecati danni alla sede stradale pubblica, al verde pubblico e ad ogni altra pubblica proprietà, essi devono essere riparati secondo specifici interventi, con spese a carico dell' esercente concessionario. L'Ufficio Patrimonio e LL.PP. quantificherà i danni arrecati. Qualora il concessionario del "dehors" non provveda, è introitata la polizza fideiussoria, se l'importo dei lavori di ripristino è superiore, si procede ai lavori con accollo delle relative spese a carico del concessionario.

Articolo 15

SANZIONI

1. Il concessionario che non osserverà le norme di occupazione di suolo pubblico sarà soggetto alle sanzioni previste dal "REGOLAMENTO PER L'ISTITUZIONE E LA DISCIPLINA DEL CANONE UNICO PATRIMONIALE E CANONE MERCATALE LEGGE 160/2019 - ART. 1 COMMI 816-847" approvato con Delibera di C.C. n. 7 del 19/05/2021, oltre a misure finalizzate per il ripristino dello stato dei luoghi.
2. Sono fatte salve altresì le sanzioni rivenienti dalla violazione delle norme del Codice della Strada, del Testo Unico dell'Edilizia, delle Norme Tecniche per le costruzioni, Codice dei Beni Culturali, etc.

Articolo 16

DISPOSIZIONI TRANSITORIE E FINALI

1. Le occupazioni di suolo pubblico con dehors, già esistenti alla data di entrata in vigore del presente regolamento, anche se autorizzate a carattere temporaneo, qualora non conformi alle attuali disposizioni devono essere adeguate e rese conformi entro e non oltre il termine di 6 mesi dalla data di entrata in vigore del regolamento, decorso infruttuosamente il quale, i dehors dovranno essere rimossi con ripristino del suolo pubblico e con l'applicazione delle sanzioni di cui al precedente art.15
2. In sede di prima applicazione le istanze di regolarizzazione saranno soggette al pagamento dei diritti di segreteria nella misura di euro 300,00. Tale importo sarà periodicamente adeguato con i provvedimenti annuali adottati dalla Giunta Comunale in materia di aggiornamento Diritti di Segreteria.

TITOLO II

NORME DI CARATTERE TECNICO ED ESTETICO

(Indicazioni di carattere tecnico ed estetico per la scelta tipologica delle varie strutture)

Articolo 17

ELEMENTI COMPONENTI I DEHORS

1. Il presente Titolo disciplina in maniera puntuale le caratteristiche degli elementi utilizzabili per l'allestimento dei dehors e la compatibilità delle differenti tipologie di tali strutture con i diversi tipi di spazio pubblico.
2. La struttura dei "dehors" deve essere di forma geometrica semplice e regolare, in conformità agli schemi tipologici contenuti nelle schede allegate. Per la costruzione è ammesso l'uso dei seguenti materiali: legno o metallo, con sezioni minime.
3. Il "dehors" può essere aperto, con struttura semichiusa o chiusa.
 - Per "aperto" si intende lo spazio occupato senza delimitazioni fisiche che determinano un ambiente circoscritto, quali fioriere, poste sullo spazio aperto in modo tale da non circoscrivere e racchiudere l'ambiente;
 - Per struttura "semichiusa o chiusa" si intende lo spazio occupato con delimitazioni fisiche laterali, frontali e/o di copertura che determinino un ambiente circoscritto.
4. Tutti gli elementi utilizzati per i dehors devono essere realizzati con materiali di tipo ignifugo e preferibilmente ecologici e riciclabili o riciclati, eventuali elementi di copertura devono essere resistenti ai sovraccarichi accidentali definiti dalla legge per le coperture.
5. E' previsto l'utilizzo di tinte chiare di colori naturali, particolarmente in caso di struttura in legno. E' ammesso comunque, sia per le strutture in legno che per quelle in metallo, l'utilizzo di colori chiari (bianco - grigio chiaro) e quelli compresi nella gamma del grigio ferro, antracite. Non sono ammesse altre diverse cromatie.
6. Le pedane sono di norma ammesse, nei casi in cui non arrechino pregiudizio alla circolazione pedonale e veicolare, (previa verifica del Comando Polizia Locale) ed in situazioni di pavimentazione particolarmente sconnessa o pendente, tale da rendere impossibile l'installazione di tavoli e sedie. Le pedane dovranno essere realizzate con manufatti removibili, non deperibili ed aventi caratteristiche tali che impediscano l'accumulo di rifiuti. Non è ammesso l'impiego di manti di calpestio in materiali plastici, prati sintetici, moquette e lamiera. Per i piani di calpestio potranno essere utilizzati materiali disposti a doghe, quali legno o materiali similari.
7. La perimetrazione del suolo occupato, non potrà essere realizzata con protezioni laterali costituite da pannelli recanti scritte o logo pubblicitari di qualsiasi genere, essa dovrà essere realizzata con fioriere e/o con paramenti di altezza massima di 140 cm. (vedi schede allegate) che non alterino la visibilità dei luoghi. E' ammesso l'utilizzo di pannelli con doppia lastra di vetro estensibile verticalmente, per consentire una migliore chiusura dello spazio in particolari condizioni climatiche.
8. Non è ammesso l'utilizzo di: tavoli e sedie in plastica forniti da sponsor (ad esempio Coca-Cola, birra Peroni, ecc.) o di colori vivaci, vasi e portavasi a sbalzo posti su parapetti o su elementi posti perimetralmente all'area dei "dehors". La tipologia di fioriera ammessa, è quella indicata nelle schede allegate.
9. Su tutti gli elementi componenti i dehors non sono ammessi messaggi pubblicitari, ad esclusione di quelli aventi le caratteristiche proprie dell'insegna/logo dell'esercizio stesso.
10. I colori utilizzabili per tutti gli elementi componenti i dehors sono tra quelli indicati nella tavola "Colori e materiali" allegata al presente Regolamento, distinti a seconda dei materiali che si intendono

impiegare, e sono combinati, a scelta del progettista, in relazione alle caratteristiche del contesto.

11. **I tavolini** dovranno avere dimensioni contenute, e dovranno essere costituite da strutture e piani d'appoggio in metallo, legno o materiale plastico.

12. **Le sedute** (costituite esclusivamente da sedie, sgabelli, poltroncine, panche) dovranno avere strutture e piano di appoggio in metallo, legno, o materiale plastico resistente.

13. **Gli ombrelloni** sono costituiti da una sostegno portante, da un basamento e da una copertura. Il sostegno dovrà essere realizzata in legno o metallo; il basamento, in legno, metallo o pietra, dovrà essere appoggiato al suolo in unico punto che non deve essere esterno all'area di pertinenza del dehors; le coperture dovranno essere realizzate in tela di cotone, eventualmente plastificata e impermeabile, opaca, costituite da geometrie regolari (rotonda, poligonale, rettangolare o quadrata).

14. **Le tende a sbraccio** dovranno avere la struttura retraibile, in legno o metallo, agganciata alla muratura di facciata degli edifici e priva di sostegni che si appoggiano al terreno. Si dovranno comporre di uno o più teli, con o senza mantovane. La sporgenza massima della tenda ammessa sarà di m 3,50 dal piano di facciata dell'edificio.

15. **Le pergolende** sono elementi di arredo esterno, costituite da strutture leggere e amovibili, caratterizzate da elementi in metallo o in legno di esigue sezioni, ospitanti coperture di protezione dal sole e da agenti atmosferici a superficie inclinata o a superficie piana (telo mobile teso o lasco, lamelle orientabili. Ecc...), prive di opere murarie e di pareti chiuse di qualsiasi genere.

Gli elementi caratterizzanti le strutture in questione dovranno essere tali da rendere possibile la loro rimozione previo smontaggio e non demolizione.

16. **I pergolati** sono strutture leggere realizzate in legno (o altro materiale di minimo peso), facilmente amovibili, in quanto privo di fondamenta (anche se in alcuni casi è possibile l'ancoraggio alla pavimentazione). E' una struttura aperta sia nei lati esterni che nella parte superiore ed è caratterizzata da file di montanti verticali e da elementi orizzontali posti ad un'altezza tale da garantire il passaggio delle utenze. La copertura può essere arricchita da vegetazione rampicante o da teli amovibili per permettere il riparo e/o l'ombreggiatura della superficie a disposizione.

17. Ulteriori elementi simili (es. elementi di copertura modulari costituiti da materiale leggero e facilmente amovibile), che per caratteristiche e struttura non sono identificabili nei punti precedenti, dovranno essere soggette ad ulteriore verifica di compatibilità all'ambiente circostante. Come per le precedenti tipologie, qualsivoglia intervento dovrà rispettare le direttive del presente regolamento e dovrà sottoporsi ai previsti pareri di competenza.

18. Per **tipologie di delimitazione** si intendono:

- Vasi, fioriere e simili.
- Recinzioni quali cordoni, ringhiere, parapetti e simili.
- Elementi laterali di protezione quali pannelli frangivento e simili.

Vasi e fioriere dovranno essere preferibilmente di materiale in legno, cemento, graniglia o terracotta e di colore in sintonia con gli altri elementi del dehors. Gli elementi metallici delle recinzioni dovranno essere di colore antracite o grafite o nero. La linea di delimitazione dell'area da occupare deve essere sempre costituita da una sola fila di elementi, uguali fra loro. Tutti gli elementi devono insistere all'interno dell'area concessa. L'altezza massima delle recinzioni e delle fioriere, non deve superare la misura di m. 1,00 al fine di non creare ostacolo alla visibilità. Tutti gli appoggi al suolo dei suddetti elementi non dovranno costituire intralcio o pericolo alla circolazione pedonale e dovranno garantire una buona stabilità. E' consentito il posizionamento di pannelli laterali con altezza massima di m. 1,80 dal piano calpestio, di cui la parte eventualmente opaca o parapetto, per motivi di sicurezza, non dovrà superare m. 1,00 dal piano stesso. La distanza fra filo superiore del pannello e filo inferiore della copertura, corrispondente alla porzione aperta, non dovrà essere inferiore a cm. 60. Le tamponature devono essere fissate al suolo unicamente mediante ancoraggi amovibili posti in opera a secco e cioè senza comportare l'esecuzione o demolizione di opere murarie, quali getti in calcestruzzo, muri di mattone o altri materiali cementati. Le stesse dovranno essere di materiale antinfortunistico trasparente, (plexiglas, lastre di policarbonato trasparente, vetro infrangibile o altro materiale simile) e facilmente asportabili.

19. **Le pedane** sono realizzate esclusivamente per regolarizzare i pavimenti dei dehors o per renderli complanari al livello del principale piano di calpestio dell'area dove sono allestiti (piazza, strada, portico o marciapiede). Quando, per le ragioni sopra indicate (regolarizzazione di pavimenti e complanarità a percorsi pedonali), lo spessore della pedana supera i 15 cm sono necessari elementi di delimitazione laterali.

Le pedane hanno il piano di calpestio in legno (o altro materiale composito a base legnosa), pietra o ceramica, e la struttura di appoggio in legno o metallo, inoltre, hanno spessori modesti (ovvero non possono superare i 40 cm di altezza misurati dal piano stradale di appoggio) con lati chiusi e non devono costituire barriera architettonica.

Inoltre dovranno essere rispettate le richieste di cui all'art. 6 e art.7.

20. Eventuali **corpi illuminanti** (elementi accessori al dehors), scelti in modo coerente rispetto alla progettazione dello stesso, sono applicati alla struttura e integrati il più possibile con essa, senza interferire con il contesto ambientale urbano di riferimento. In ogni caso, deve essere evitato un illuminamento che produca fenomeni di abbagliamento in direzione delle aree a transito pedonale o delle zone a traffico veicolare. Il valore del livello di illuminamento massimo può essere indicativamente assunto pari a 200 lux sui piani dei tavoli (norma DIN 5035).

21. L'impiego di **apparecchi per il**

- **Riscaldamento**
- **Raffrescamento**

Gli apparecchi di riscaldamento/raffrescamento devono essere a bassa dispersione di calore ed a basso consumo energetico, sostenuti da piantane mobili e integrati nella struttura. Detti impianti, certificati secondo norme CE con omologazione che attesti la conformità del prodotto, devono essere collocati in maniera tale da non costituire intralcio e/o pericolo per gli utenti.

22. Gli **impianti di diffusione sonora** dovranno essere integrati in modo consoni alla struttura, senza creare disagio o intralcio ai fruitori dell'area considerata. Dovranno essere posizionati su elementi mobili o

semifissi, ad un'altezza tale da non istituire pericolo al passaggio delle utenze. L'utilizzo di questi elementi dovrà avvenire nel rispetto del DPCR del 14 Novembre 1997 in riferimento all'emissione sonora.

Articolo 18

ULTERIORI DETTAGLI TECNICI

1. Obiettivo per la Città, come già anticipato, è anche quello di arredare il suolo pubblico e privato. Particolare attenzione è stata quindi rivolta alla compatibilità dei materiali e al loro utilizzo, attraverso la scelta di soluzioni tecniche a basso impatto ambientale, costi equi e scelte mirate ad una buona soluzione architettonica.

2. per i "dehors" è previsto un modulo base di 300 x 300 cm. (come da schede allegate) di cui si possono realizzare all'occorrenza multipli fino ad un massimo della superficie autorizzabile, o sottomultipli: dimensioni minime 300 x 150 cm., tali moduli, permettono agevoli riproduzioni sia in serie sia adattabili ai vari contesti, resta quindi stabilita l'idea architettonica, pur variando l'organizzazione funzionale degli spazi. Il modello si basa sulle "forme elementari del quadrato e del rettangolo". Obiettivo principale e scopo dell'intervento, è di minimizzare gli spessori di tutti gli elementi costruttivi del "dehors" (elementi orizzontali, verticali e di chiusura) in modo da interagire armonicamente con il contesto e ridurre la percezione del "dehors" come elemento estraneo, ma proponendo una tipologia riconoscibile secondo una proposta unitaria, come vero e proprio Concept per la Città di Roccasecca.

3. come elementi di schermatura dei "dehors" sono possibili due diverse soluzioni: la prima, con listelli in legno orizzontali alternati ad uno spazio vuoto che creano un gioco di ombre in proiezione (vedi schede allegate); la seconda con elementi verticali in vetro, senza infisso, opportunamente agganciati a meccanismi in grado di permettere la chiusura, dell'intera facciata o l'apertura grazie alla possibilità di raccolta delle ante in vetro su un lato del "dehors", occupando pochissimo spazio.

4. la copertura di tipo piano, (con lieve pendenza interna non percepibile esternamente) sarà inglobata all'interno di una fascia in alluminio/metallo verniciato preferibilmente dello stesso colore, che fungerà da canale di gronda per il convogliamento delle acque meteoriche. La scelta delle colorazioni selezionate è stata già precedentemente indicata, per il legno è comunque preferibile l'utilizzo di due colori: legno del colore naturale chiaro o legno bianco panna, sbiancato, non trattato, in grado di conservare le sue naturali venature, in sede di esame del progetto, gli uffici potranno prescrivere lo specifico colore del "dehors" previsto nella scala normalizzata dei colori RAL.

5. La struttura portante, dovrà essere "semplicemente" ancorata al suolo, e/o alle pareti degli edifici, con ganci ed attacchi amovibili e/o con tiranti di acciaio o altro materiale resistente, dovrà essere realizzata senza arrecare pregiudizio alla struttura principale e compromissione alla stessa. Dovrà trattarsi pertanto di struttura dotata di una autonomia e capacità strutturale autonoma, svincolata dal corpo principale, tale da assicurare in ogni caso la resistenza alla pressione del vento. I montanti dovranno essere fissati al suolo esclusivamente mediante ancoraggi amovibili, posti in opera a secco, senza l'uso di cementanti edili o plastici. Dovrà essere prevista la regolare raccolta delle acque piovane, e la loro adeguata canalizzazione. Tutte le strutture e gli elementi dei "dehors" devono comunque essere conformi e certificati, secondo le disposizioni legislative in materia di sicurezza, incolumità pubblica e superamento delle barriere architettoniche. La verifica del rispetto delle condizioni di cui sopra, sarà effettuata nel corso dell'istruttoria per il rilascio dell'autorizzazione.

Eventuali altre proposte sulla tipologia delle strutture e degli arredi, non contemplate nel presente documento, potranno essere considerate ed accettate dall'ufficio competente (anche nel caso di strutture esistenti) se non contrastano con i principi generali e le finalità del regolamento. Con provvedimento motivato la Giunta Comunale potrà esonerare dal rispetto delle specifiche tecniche di cui al presente articolo iniziative di particolare valore artistico e culturale.

Articolo 19

ELEMENTI COMPONENTI I CHIOSCHI COMUNALI

1. L'inserimento del manufatto nell'ambiente deve essere seriamente motivato da giustificazioni funzionali l'intorno urbano e i singoli elementi architettonici prossimi all'installazione proposta.
2. I chioschi dovranno rispettare i punti 1, 2 e 3 dell'Articolo 17 ed avere le seguenti caratteristiche:
 - Piccole/medie/grandi dimensioni prediligendo strutture semplificate (superficie massima di mq 100).
 - Coperture a falde con sporgenza ridotta.
 - Fruibilità perimetrale.
 - Superfici di vendita, di somministrazione ed espositive fornite di finestre basculanti o a serrandina o scorrevoli.
 - Non sono ammessi sistemi illuminanti (a mezzo di neon) e pubblicitari con movimento intermittente e/o meccanizzato.
 - E' vietato un illuminamento che produca fenomeni di abbagliamento, in particolar modo, in direzione delle aree a transito pedonale e/o delle zone a traffico veicolare.
 - Dovranno essere rispettati le aree di occupazione concessi e non potranno essere collocati eventuali elementi estetici o di arredo al di fuori del perimetro della struttura.

3. MATERIALI E COLORI CHIOSCHI

I chioschi possono essere realizzati con strutture modulari prefabbricate o con strutture riferite a specifici progetti.

Le prime, per le caratteristiche di adattabilità e rapidità nel montaggio e smontaggio, sono maggiormente indicate per chioschi stagionali o comunque di durata limitata. Le altre sono, invece, riferibili a chioschi permanenti o continuativi. In tutti i casi, comunque, le costruzioni devono garantire il rispetto dell'ambiente, mediante una selezione accurata dei materiali e delle tecniche di costruzione e montaggio poco inquinanti.

I moduli prefabbricati devono essere supportati da un telaio metallico e completati da pannelli di tamponamento del tipo sandwich o in legno.

Le realizzazioni relative a progetti specifici devono riguardare strutture portanti in metallo, tamponate da pareti prevalentemente finestrate, in maniera tale da limitare la percezione d'ingombro del manufatto.

Le tinte consentite sono: antracite, grafite, nero, canna di fucile, testa di moro; sono escluse strutture in anticorodal e colorazioni chiare.

Le coperture del tipo a falda spiovente devono essere in metallo preferibilmente coibentate. Sono vietate le coperture in materiale plastico.

In alternativa per tutti i chioschi sono sempre ammesse le strutture in legno, da adottarsi in particolar modo in contesti caratterizzati da fattori ambientali.

4. In Allegato 5 sono riportate delle schede illustrative "Colori e Materiali", in riferimento alla tipologia chiosco.

Articolo 20

ENTRATA IN VIGORE

Il presente Regolamento entra in vigore ad intervenuta esecutività della deliberazione di approvazione.